

	Ministero dell'Istruzione e del Merito ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. CROCI" Via Chopin N. 9 - 20037 Paderno Dugnano (MI) Tel. n. 02/9181045 C.F. 97667170159 COD.MEC. MIIC8FJ00V e-mail miic8fj00v@istruzione.it - e-mail pec miic8fj00v@pec.istruzione.it	
--	---	--



Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
A tutto il personale dell'istituto
All'albo

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico PTOF Triennio 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR n. 297/1994;

VISTO il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;

VISTA la L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO il D.lgs. 66/2017 e il D.L. 96/2019;

VISTO il **DM 184/2023 Linee guida per le discipline STEM**

VISTO il **DM 334/2021 Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei** di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65

VISTO **DM 328/2022 - Linee guida per l'orientamento.**

VISTA la L. 107/2015 al c. 124 e il CCNL 2019/21

VISTO l'**aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021);**

VISTO il **DM 19/24 Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica**

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologica - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;



CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, e sa fare la differenza;

CONSIDERATO che la L. n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);

VISTO gli esiti del RAV 2024/2025;

ANALIZZATA la Rendicontazione sociale 2022/2025;

TENUTO CONTO delle priorità individuate per il Piano di Miglioramento (PdM) che è elaborato dal Dirigente scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e dalla Commissione P.T.O.F.

CONSIDERATO che:

- a) le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF e, quindi, anche del PDM;
- b) è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- b) il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- c) il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- d) il PTOF dovrà delinearli come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV e degli obiettivi prioritari di miglioramento delineati, della Vision e della Mission dell'Istituto:

EMANA

IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO 2025-28

nell'Area della Didattica, Progettualità e Valutazione

- **Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati** a partire dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive, con il concorso di tutti gli insegnanti, progettando e, quindi, realizzando unità didattiche di apprendimento capaci di tenere conto della complessità della classe con Bisogni Educativi Speciali, nella sua totalità, valorizzando il talento degli studenti con BES, **attivando percorsi in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti**, a rischio di abbandono, studenti con contesto culturale diverso da quello italiano che prevedano l'erogazione di



- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati individualmente o a piccoli gruppi
- **Rafforzare e adottare in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali.** Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca azione in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze
 - **Sviluppare negli alunni le competenze chiave europee** curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio nell'ottica di favorire la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale;
 - **Rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM, promuovendo l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo e la stimolazione del pensiero critico . A tal proposito definire all'interno del PTOF almeno una azione per lo sviluppo delle competenze STEM**
 - utilizzare metodologie didattiche innovative, prendendo in considerazione il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, con focus sullo **sviluppo di competenze di cittadinanza digitale per un uso corretto del web, dello smartphone e dell'intelligenza artificiale sfruttando le occasioni di formazione sul territorio (Patente dell'Internauta).** A tal proposito definire all'interno del PTOF una azione per lo sviluppo delle competenze digitali
 - **Puntare sullo sviluppo delle eccellenze,** creando maggiori opportunità di sviluppo delle competenze e delle abilità degli alunni che raggiungono risultati medio alti
 - **Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e un vero e proprio sistema d' orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione**
 - **Migliorare le competenze nella lingue straniere realizzando azioni mirate per lo sviluppo delle 4 abilità** attraverso metodologie didattiche che favoriscono sia la riflessione metacognitiva sulle caratteristiche della lingua, sulle somiglianze e differenze la lingua madre sia attraverso la creazione di ambienti reali di comunicazione tramite ad esempio la presenza di un docente madre-lingua, di studenti, tramite **l'acquisizione di contenuti disciplinari in lingua inglese (CLIL),** prevedere la realizzazione di unità di apprendimento di lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia anche con l'ausilio di docente madrelingua e di studenti iscritti a istituti superiori a indirizzo linguistico
 - **Definire percorsi didattici di orientamento, interdisciplinari/trasversali, tesi ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo),** dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. In modo particolare nella scuola secondaria, **dovranno essere predisposte unità didattiche specifiche, fin dalla classe prima, finalizzate a favorire una scelta il più consapevole possibile del percorso di studi successivo**
 - **Sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030** attraverso unità di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, a tutela dei diritti umani, del rispetto delle differenze e della diversità, dell'ambiente e della pace nel mondo



- **Perseguire la strada della progettazione didattico-formativa condivisa** per intersezione, interclasse e dipartimenti disciplinari e la somministrazione di prove comuni nella scuola primaria e secondaria in modo da garantire un'offerta formativa omogenea ed equa a tutti gli alunni dell'Istituto
- nel PTOF aggiornare una sezione, in ottemperanza al Dlgs. 65/17 e alle Linee **Guida Pedagogiche per la promozione del Sistema Integrato 0-6**, con riferimento specifico ai temi della continuità verticale e al raccordo tra i servizi educativi e scolastici al livello territoriale; nel PTOF aggiornare la sezione di ampliamento dell'offerta formativa della scuola secondaria con la realizzazione **della curvatura sportiva finalizzata all'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive** a sostegno dello sviluppo di competenze sociali, capacità di problem solving, l'autonomia e il benessere personale. Si integra con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curriculum. **Il tempo scuola obbligatorio per gli alunni della classe a curvatura sportiva è di 32 ore settimanali: 30 ore settimanali curriculari e un rientro settimanale di 2 ore dedicato:**
 - o alla pratica di discipline sportive individuali e di squadra;
 - o ad attività interdisciplinari che afferiscano all'interno del contesto sportivo, tecnologia, scienze, arte e lingue nello sport. Si allega il progetto specifico in calce al documento.
- Sviluppare il **Documento Verticale di Valutazione** redatto nell'anno scolastico 21-22 nella sua prima versione, mantenerlo aggiornato sulla base delle innovazioni normative inerenti : 1) la modifica della definizione dei giudizi nella primaria 2) il passaggio dal giudizio sintetico a quello numerico per quanto riguarda il comportamento degli alunni della secondaria di primo grado; 3) **verificare le competenze STEM descritte.**
- Il **DVV** contenente le rubriche valutative per la valutazione degli obiettivi di apprendimento contenuti nel Curricolo Verticale d'Istituto, è **lo strumento** per rendere la valutazione, secondo normativa vigente, **trasparente** e elemento fondante di ogni azione didattica con **finalità orientativa e formativa;**
- La valutazione dovrà essere
 - finalizzata ad accrescere la **consapevolezza** nello studente della propria esperienza di apprendimento,
 - **essere centrale nell'attività didattica**, non solo al momento finale del processo di insegnamento apprendimento, ma come parte integrante del momento progettuale nel corso del quale identificare anche i criteri, le modalità valutative e le forme di coinvolgimento degli allievi nella loro valutazione;
 - finalizzata a **valorizzare i progressi attraverso feedback costruttivi**, fornendo agli allievi consapevolezza delle mete e dei criteri di valutazione, proprio perché effettuata sulla base di griglie/rubriche valutative consegnate prima di ogni processo valutativo;
 - aiutare gli allievi a capire **come migliorare sviluppare autovalutazione e** autoriflessione rafforzando la responsabilità verso il proprio apprendimento;
 - riconoscere i **risultati degli allievi in rapporto alle loro potenzialità;**



- considerare l'errore come un'occasione di apprendimento e di miglioramento continuo;
- dovrà assicurare spazio e dignità alle forme di autovalutazione e di valutazione tra pari.
- **In fase di progettazione e di presentazione del percorso** di apprendimento agli allievi fondamentale **indicare chiaramente quali conoscenze, abilità e competenze si intendono sviluppare, osservare e valutare**, e definire quale compito somministrare per avere evidenza dei risultati di apprendimento, quali evidenze osservabili per valutare il livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze;
- **definire un modo sistemico per la valutazione delle competenze europee attraverso la loro osservazione in contesti curricolari e extracurricolari e la somministrazione di compiti autentici.** La valutazione delle competenze europee non coincide né sostituisce la valutazione delle competenze disciplinari;
- premesso che, ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020, è stato redatto il Curricolo Verticale di Ed. Civica, ad integrazione del Curricolo Verticale d'Istituto, **elaborare** Unità Didattiche di Apprendimento Trasversali corredate da Rubriche Valutative. Va inoltre tenuta in considerazione la serie di modifiche generate dal decreto 183 del 7 settembre 2024 inerente l'Educazione Civica. Le Unità Didattiche, arricchite di nuovi contenuti, saranno finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". **Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.**
- Attivare scambi anche virtuali con Istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus, E Twinning, scuole sotto la gestione del MAECI)
- Attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche
- Sperimentare flessibilità organizzativa e didattica
- Aderire a iniziative nazionali di innovazioni didattica
- Implementare percorsi curricolari o extra curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche
- definire all'interno del PTOF
- prevedere **esercitazioni comuni sulle prove Invalsi in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della secondaria di I grado**

nell'Area della dotazione strumentale e ambienti di apprendimento

- Utilizzare in maniera sempre più diffusa gli strumenti digitali nella didattica;
- Prevedere lo sviluppo delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana e proposta di laboratori aperti anche in orario extrascolastico;



- Continuare a utilizzare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale delle “best practices”, nel rispetto del DGPR 679/2016 sul tema della Privacy.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF prevede a scansione annuale/pluriennale le azioni formative da rivolgere a docenti neoassunti, personale di segreteria, collaboratori scolastici e docenti sui temi della sicurezza e della privacy; in modo specifico ai docenti sui temi della didattica per competenze, della valutazione, dell'inclusione, **delle competenze linguistiche, delle tecnologie della comunicazione, delle STEM, dell'Intelligenza Artificiale, del bullismo e cyberbullismo.**

Nel piano di aggiornamento allegato al PTOF sarà necessario prevedere anche delle attività formative in **materia contabile, negoziale e amministrativa per gli assistenti amministrativi e/o DSGA** al fine di migliorare i servizi adeguandoli alle recenti modifiche normative. Le iniziative di formazione saranno sostenute, per quanto possibile, sia dalle risorse disponibili all'istituzione scolastica e soprattutto da diverse fonti esterne di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulle risorse PN (per quelle ancora non impiegate negli anni scolastici precedenti) e altri finanziamenti MIM, dalle reti di scuole, di scopo e di ambito, che consentono lo stimolo al confronto culturale e la condivisione di “buone pratiche”. È prevista la creazione di repository d'istituto per la raccolta di materiali didattici digitali

VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – PIANO DI MIGLIORAMENTO-RENDICONTAZIONE SOCIALE

- somministrazione prove strutturate e momenti di verifica comuni per classi parallele dell'istituto al fine di accertare da una parte i livelli di conoscenze di ciascun alunno, dall'altra l'efficacia del progetto formativo;
- monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti;
- raccolta ed elaborazione dei dati sistematici anche di “customer satisfaction” utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa, sia come organizzazione e amministrazione della scuola.
- analisi collegiale dei risultati delle prove standardizzate nazionali;
- redazione del Piano di Miglioramento, tenuto conto dei risultati emersi dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione. Il Piano deve essere articolato nelle diverse fasi di attuazione, specificando risultati intermedi e finali, indicatori e target per il monitoraggio costante dello stato di avanzamento e dei risultati finali. Il Piano di Miglioramento dovrà essere aggiornato annualmente entro il mese di ottobre e condiviso con tutti i portatori di interesse della comunità scolastica.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione amministrativa, fermo restando il puntuale rispetto delle



disposizione normative, anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti devono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza nell'ottica della comunità educante, fatta di professionisti dove l'integrità la solidarietà la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno. Il clima di benessere organizzativo deve permeare tutti i processi della scuola che devono poter contare sulla motivazione interiore di tutti i partecipanti, ai quali devono essere garantite condizioni di lavoro in sicurezza, serene e gratificanti. Le scelte di gestione sono improntate ai principi della continuità, apertura, collaborazione con il territorio. L'efficienza e la trasparenza devono permeare l'azione didattica e amministrativa che a tal fine dovrà tendere a una maggiore semplificazione, digitalizzazione e dematerializzazione. La comunicazione con l'utenza, a garanzia della trasparenza delle scelte, deve prediligere toni semplificati informali, ferma restando l'attenzione massima a quanto previsto dalla normativa sugli obblighi di trasparenza. Il monitoraggio del PTOF, a cura della Funzione strumentale "Valutazione interna e progettualità" in stretta collaborazione con tutte le Funzioni Strumentali e i Referenti e le commissioni di Progetto/Processo, deve rilevare i livelli di soddisfazione dell'utenza in merito alla qualità dei servizi educativi formativi e amministrativi. Si richiama l'impegno del Collegio per l'individuazione delle aree di intervento delle Funzioni Strumentali in coerenza col Piano dell'Offerta Formativa, con esplicitazione dei criteri di attribuzione, del numero e dei destinatari.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il Dirigente scolastico, al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (organigramma) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.

ORGANICO POTENZIATO

Il PTOF deve individuare il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (Art. 1, comma 14, Legge 107/15) in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento emersi dal RAV e le scelte strategiche in campo didattico - pedagogico, culturale ed organizzativo - gestionale delineate nel PTOF stesso

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta lettura del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. E' importante sottolineare che gli impegni assunti nel PTOF sulla base dell'atto di indirizzo in oggetto non devono venire disattesi nella quotidiana attività scolastica.

Il Dirigente Scolastico
 Prof. Francesco Timolati
 Firmato digitalmente

CLASSI PRIME INDIRIZZO SPORTIVO

Il progetto mira a sviluppare competenze linguistiche, digitali e comunicative attraverso un percorso interdisciplinare che unisce Lettere, Tecnologia e Inglese, con una particolare attenzione ai valori dello sport (impegno, collaborazione, rispetto, resilienza).

Gli studenti scopriranno personaggi storici legati allo sport o a valori sportivi e, a partire da essi, realizzeranno un racconto multimediale e una produzione in lingua inglese.

Italiano

- Gli alunni scelgono o vengono guidati nella scelta di un personaggio storico o sportivo famoso (es. Maradona, Bebe Vio, Muhammad Ali, Jesse Owens, Federica Pellegrini, ecc.).
- Sotto la guida dell'insegnante di lettere, inventano un racconto o una fiaba ispirata a quel personaggio, reale o reinventato, che metta in luce valori sportivi (coraggio, perseveranza, rispetto delle regole).
- Il racconto deve contenere discorsi diretti, ambientazioni descritte e un messaggio positivo finale.
- Revisione ortografica e lessicale in classe.

Tecnologia

- Gli studenti, trasferiscono la storia su Scratch, creando uno storytelling digitale animato.
- Si introducono elementi di coding narrativo: personaggi, scenari, dialoghi, suoni e animazioni.

Inglese

- A partire dal racconto o dal personaggio scelto, gli studenti preparano una breve produzione orale in inglese, scegliendo tra:
 - Intervista al personaggio (realizzata a coppie o a gruppi);
 - Mini telegiornale sportivo ("Sport News") che racconta l'impresa;
 - Talk show con più personaggi.

CLASSI SECONDE INDIRIZZO SPORTIVO

Il progetto propone un percorso interdisciplinare volto a far comprendere agli studenti l'importanza del corpo umano come strumento di movimento, espressione e comunicazione.

Attraverso attività di osservazione scientifica, rielaborazione artistica e descrizione linguistica in francese, gli studenti svilupperanno competenze trasversali legate all'educazione alla salute, alla percezione corporea e alla valorizzazione del corpo come mezzo di conoscenza e creatività.

Scienze

- Introduzione al corpo umano: apparato scheletrico e muscolare, con particolare approfondimento sugli arti inferiori e sulla loro funzione nel movimento sportivo.

- Attività laboratoriale: costruzione di un modellino (arti inferiori o corpo umano semplificato) con materiali comuni (cartoncino, elastici, cannucce, fili metallici, pasta ecc.) per comprendere l'articolazione e la biomeccanica del movimento.
- Approfondimento, nell'ambito dell'educazione alla salute, sull'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile.
- Attività di approfondimento sull'alimentazione, in modalità peer to peer, con elaborazione di un prodotto digitale finale.
- Apprendimento in modo ludico dei contenuti relativi all'apparato locomotore e all'alimentazione mediante programmi digitali di gamification (Genially e/o Khaooot!).

Arte e Immagine

- Analisi del corpo umano nell'arte, dal Rinascimento ai giorni nostri (es. Leonardo da Vinci, Michelangelo, Degas, Matisse, fino a rielaborazioni moderne legate allo sport).
- Studio delle proporzioni e del movimento del corpo umano.
- Rielaborazione personale: disegno o collage ispirato ai quadri analizzati, reinterpretando la figura umana in movimento o in posa sportiva.

Francese

- Descrizione in lingua francese delle opere artistiche analizzate, focalizzandosi su:
 - descrizione generale della figura
 - ambientazione e contesto
 - elementi artistici e interpretativi semplici.
- Produzione finale: scheda o presentazione digitale con testo descrittivo e immagine dell'opera o del lavoro artistico rielaborato.
- Possibile realizzazione di una mini-esposizione digitale bilingue

CLASSI TERZE INDIRIZZO SPORTIVO

Il progetto propone un percorso interdisciplinare volto a far comprendere agli studenti l'importanza del ruolo dello sport come fenomeno storico, culturale e comunicativo promuovendo i valori dell'inclusione, del rispetto e del fair play stimolando la riflessione sul legame tra sport, media e società contemporanea.

Gli studenti realizzeranno uno spot pubblicitario o campagna visiva dedicata a un campione paralimpico reale o inventato, che incarni i valori appresi: inclusione, resilienza, coraggio e spirito sportivo.

Italiano / Storia

- Analisi del valore simbolico delle vittorie sportive in diversi contesti storici e politici (es. Olimpiadi antiche, Olimpiadi di Berlino 1936, Guerra Fredda, boicottaggi, ecc.).
- Conoscenza della nascita delle Paralimpiadi e il loro significato civile e sociale.
- Elaborazione di testi informativi, narrativi e descrittivi legati a figure di atleti reali o immaginari e del loro contesto storico.

Educazione civica indicativamente

- Riflessione sui valori dell'inclusione, del diritto allo sport e della parità di opportunità.
- Comprendere il ruolo dello sport come strumento di cittadinanza attiva e coesione sociale.
- Analizzare l'impatto economico e comunicativo dello sport nella società contemporanea.

Arte e immagine

- Osservazione di come lo sport e gli atleti vengono rappresentati nei media e nella pubblicità.
- Sperimentazione di tecniche grafiche e digitali per realizzare manifesti o storyboard per uno spot.
- Creazione di materiali visivi e video a supporto della produzione finale di una Pubblicità Progresso